



L'accusa è di duplice omicidio volontario aggravato e occultamento di cadavere **Villa Pamphili: verso il giudizio immediato per Kaufmann**

Si è avvalso della facoltà di non rispondere davanti al giudice per le indagini preliminari. La Procura di Roma si avvia a chiedere il giudizio immediato per Francis Kaufmann, l'uomo accusato del duplice femminicidio di Villa Pamphili. Entro le prossime settimane i magistrati di piazzale Clodio formaliz-



zeranno la richiesta che porta il procedimento direttamente davanti Corte d'Assise senza passare al vaglio del gup. Nei confronti dell'indagato l'accusa è di duplice omicidio volontario aggravato e occultamento di cadavere per la morte di Anastasia Trofimova e della figlia Andromeda.

a pagina 2

Minacce domestiche, nuovo caso nella Capitale



a pagina 3

Rissa a Capena al Vendemmiale, nove i denunciati



a pagina 5

Mensa scolastica, confermati gli sconti per i fratelli Civitavecchia conferma gli sconti sulle tariffe destinati al secondo e terzo figlio

A distanza di qualche settimana dall'approvazione del nuovo regolamento della mensa scolastica, l'Amministrazione comunale ha annunciato la conferma anche per quest'anno degli sconti sulle tariffe destinati al secondo e terzo figlio, una misura che rappresenta un sostegno concreto alle famiglie e che punta a garantire la piena accessibilità al servizio di refezione. Un provvedimento che,



se letto alla luce delle settimane appena trascorse, appare come il risultato non solo di una scelta politica della maggioranza, ma anche del lavoro di stimolo e pressione esercitato dall'opposizione. La consigliera Simona Galizia (Fratelli d'Italia) aveva ottenuto con un emendamento la possibilità per l'Amministrazione di deliberare rimborsi parziali delle tariffe

a pagina 4



L'accusa è di duplice omicidio volontario aggravato e occultamento di cadavere

Verso il giudizio immediato per Kaufmann



Ieri intanto Kaufmann si è avvalso della facoltà di non rispondere nell'ambito dell'interrogatorio di garanzia fissato dopo la notifica della seconda or-

dinanza cautelare emessa per l'omicidio di Anastasia, uccisa per soffocamento. In base a quanto si apprende il cittadino americano, nel

corso di dichiarazioni spontanee, si sarebbe dichiarato innocente e lanciando accuse nei confronti degli inquirenti.

Il gip ha convalidato l'arresto ma non ha applicato restrizioni

Corteo pro Palestina, liberati i due arrestati



Sono tornati liberi senza alcuna misura cautelare i due antagonisti arrestati sabato sera a Roma dopo gli scontri seguiti al corteo pro Palestina. Il gip di piazzale Clodio ha convalidato l'arresto ma non ha applicato restrizioni. Si tratta di Mario Rovoletto, 19enne studente padovano, e di Giancarlo Morieri,

38enne bolognese, accusati entrambi di resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. Rovoletto sarebbe stato visto mentre lanciava bottiglie contro il cordone della polizia, ferendo un agente, mentre Morieri è accusato di aver lanciato bombe carta e perfino una sedia per allontanare gli agenti. Davanti

al giudice Morieri si è difeso dicendo di essere finito sul posto per curiosità e di aver reagito per paura. I processi sono fissati per aprile e maggio 2025. All'esterno del tribunale decine di attivisti hanno accolto i due con cori e striscioni che invocavano libertà per tutti i compagni arrestati.

I controlli si concentrano su 400 obiettivi di massima attenzione in tutta la città

Allerta per l'anniversario di Hamas



Clima di massima allerta a Roma in queste ore, con controlli intensificati nei quartieri più sensibili e verifiche continue soprattutto nella notte e alle prime luci dell'alba. La coincidenza tra la ricorrenza ebraica del Sukkot e il secondo anniversario dell'attacco terroristico di Hamas del 7 ottobre 2023 tiene alta la guardia delle autorità,

che temono manifestazioni improvvise, provocazioni e nuovi episodi di antisemitismo. Il presidente della Comunità ebraica di Roma, Victor Fadlun, ha parlato di un antisemitismo che "non si vergogna più di mostrarsi" e ha chiesto una condanna unanime della politica con provvedimenti concreti. Intanto proseguono le indagini di

carabinieri e Digos sulle scritte apparse in diversi quartieri e sullo striscione con la scritta "7 ottobre giornata della resistenza palestinese" esposto al maxi corteo di sabato. I controlli, che coinvolgono anche le piattaforme social e le chat, si concentrano su 400 obiettivi di massima attenzione in tutta la città.

Un alterco con un ragazzo ferito alla testa e l'arrivo immediato della polizia

Lite davanti al liceo Caravillani



A Roma, nel quartiere Monteverde, resta alta l'attenzione dopo l'episodio avvenuto nei giorni scorsi davanti al liceo artistico Caravillani. Durante la ricreazione, alcuni studenti hanno intonato cori a sostegno della Palestina e discusso delle iniziative legate alla Global Sumud Flotilla. Cori che non sono stati graditi dai presenti nella sinagoga vicina, tanto che è nato un al-

terco con un ragazzo ferito alla testa e l'arrivo immediato della polizia. Venti i giovani identificati. Dopo una telefonata tra la preside Gioconda Martucci e il presidente della Comunità ebraica di Roma Victor Fadlun, la scuola ha parlato di episodio isolato, invitando gli studenti alla calma. Ma davanti all'istituto si respira ancora un clima di tensione, con genitori e ragazzi che rac-

contano di sentirsi sotto osservazione per via del presidio fisso di vigilanza rafforzato per una settimana. Intanto, un video circolato sui social racconta la versione dei ragazzi, che hanno firmato con nomi e cognomi. La Comunità ebraica, dal canto suo, ha ribadito di essere estranea all'accaduto e ha chiesto un incontro con la dirigente per chiarire la vicenda.



In manette un 56enne che ha opposto resistenza ai carabinieri intervenuti alla Garbatella

Minacce domestiche, nuovo caso a Roma



Minacciata dal marito si barriera in camera da letto e chiede aiuto mentre l'uomo prende a calci la porta. In manette è finito un 56enne che ha opposto resistenza ai carabinieri intervenuti nell'appartamento alla Garbatella. È scappata dalle minacce del marito e si è chiusa a chiave in camera da letto. Una donna, poi salvata dai carabinieri. È accaduto fra

la Garbatella e l'Ostiense: i militari della stazione Garbatella hanno arrestato un 56enne romano, con precedenti, per maltrattamenti in famiglia e minacce a pubblico ufficiale. La scorsa serata, a seguito di una chiamata giunta al 112 da parte della vittima, 57enne brasiliana, i carabinieri sono intervenuti presso la loro abitazione e la donna ha raccontato che il

56enne sarebbe rientrato a casa in evidente stato di alterazione alcolica e, senza motivo, l'avrebbe minacciata. Per paura che la situazione degenerasse, la donna, che sarebbe stata anche stratonata, si è rifugiata in camera da letto, chiudendosi a chiave dall'interno, ma l'uomo avrebbe iniziato a colpire la porta con calci e pugni, danneggiandola.

I numeri di un blitz anti pusher importanti: sequestrate 2700 dosi di crack e cocaina

Sequestri droga: boom al Quarticciolo



Imponente servizio di controllo antidroga nel quartiere della periferia sud est della Capitale. Quattordici arrestati, tre denunciati. I carabinieri hanno dato un duro colpo agli spacciatori della zona sequestrando 2600 dosi di crack e cocaina, 19 panetti e 70 dosi di hashish. Un ingente quantitativo di droga trovata nascosta sotto terra, nelle aiuole, nei tombini, a ridosso del parco giochi e nelle aree comuni dei lotti condominiali. Tre i chili di sostanza stupefacente

sequestrata. In manette un 51enne romano che alla vista dei militari ha iniziato a effettuare dei movimenti sospetti. Il controllo ha permesso di rinvenire 5 dosi di cocaina e 5 di crack, nonché denaro contante per 55 euro, ritenuto provento della illecita attività di spaccio. I militari hanno poi sorpreso un cittadino tunisino di 19 anni, senza dimora e con precedenti specifici, mentre stava occultando dello stupefacente in un nascondiglio ricavato nel terreno.

L'immediato intervento dei militari ha permesso di bloccare il soggetto e dalla successiva ispezione del luogo dell'occultamento, i militari hanno rinvenuto e sequestrato 30 dosi di cocaina e ulteriori 180 dosi di crack. In via Manfredonia, i carabinieri del nucleo operativo della compagnia Roma Casilina hanno notato un 29enne cittadino tunisino, senza dimora e già noto alle forze dell'ordine, mentre tentava di disfarsi di un involucro ed è stato subito bloccato.

In fuga con un furgoncino per non farsi fermare. I due sono stati intercettati a Formello

Colpiscono in retromarcia i Carabinieri



Sono scappati all'alt dei carabinieri, poi li hanno colpiti in retromarcia una volta impossibilitati a proseguire la fuga. Due persone sospette, a bordo di un Fiat Doblo fuggiti ai controlli dei militari della stazione Formello durante un posto di controllo stradale in via Monte Madonna. Durante un fugace

inseguimento, hanno imboccato una strada chiusa e per cercare di fuggire ed evitare il controllo hanno urtato in retromarcia l'autovettura militare. I due uomini della provincia di Caserta, di cui uno con precedenti per furto in abitazione, sono stati comunque bloccati dai carabinieri e denunciati per

resistenza. I rilievi dell'incidente sono stati eseguiti da personale della polizia stradale - sottosezione di Settebagni che hanno anche contravvenzionato il conducente del Doblo per guida senza patente poiché revocata. Il veicolo militare ha riportato lievi danni al solo paraurti e nessuno è rimasto ferito.

In manette alla stazione un romano con precedenti specifici per reati simili

Civitavecchia: preso il "topo d'auto"



Sabato mattina, numerose segnalazioni giunte al 112 hanno allertato le forze dell'ordine circa la presenza di un ladro di autovetture in azione nei pressi della stazione. Secondo quanto riferito dai testimoni, l'uomo utilizzava un metodo ormai collaudato: forzava le portiere delle auto per poi introdursi all'interno e svaligiarle. Intorno alle 10, una volante del com-

missariato è intervenuta sul posto, dove ha effettivamente riscontrato la presenza di un veicolo aperto e già rovistato. Un altro mezzo nelle vicinanze era stato anch'esso forzato. Grazie alle dettagliate descrizioni fornite dai cittadini, gli agenti sono riusciti a individuare e bloccare poco distante il presunto autore dei furti. Si tratta di un romano con precedenti spe-

cifici per reati simili. L'azione rapida e coordinata della Polizia di Stato dimostra quanto sia cruciale la collaborazione tra cittadini e forze dell'ordine nel prevenire e contrastare reati sul territorio. Un invito, dunque, a segnalare tempestivamente ogni situazione sospetta, contribuendo così a garantire maggiore sicurezza per tutti.



Civitavecchia conferma gli sconti sulle tariffe destinati al secondo e terzo figlio

Mensa scolastica, confermati gli sconti



Anche altri interventi dell'opposizione, dai tre emendamenti di Mirko Mecozzi (Lista Grasso) fino alle ripetute sollecitazioni dei consiglieri di centrodestra, hanno contribuito a incalzare la maggioranza su un tema che tocca direttamente la quotidianità dei cittadini. Oggi, con la conferma degli sconti per i fratelli, l'Amministrazione recepisce quel messaggio e compie un passo che va esattamente nella direzione indicata dalle minoranze: garantire equità e accessibilità al servizio, alleviando il peso economico soprattutto alle famiglie numerose.

Gli inquirenti stanno passando al setaccio le immagini delle telecamere di sorveglianza

Colpo da 100mila euro in negozio d'antiquariato



Furto spettacolare la scorsa notte in un negozio di antiquariato a Roma, in via Fulcheri Paolucci de Calboli, non lontano da piazza Mazzini. I ladri hanno sfondato la serranda con attrezzi da scasso e una volta all'interno hanno portato via gioielli d'epoca, borse pregiate e oggetti in oro per un bottino stimato attorno ai 100mila euro. Sul posto sono intervenuti gli agenti del commissariato Prati e la polizia scientifica, allertati dai residenti che hanno sentito rumori sospetti intorno alle 4. Gli inquirenti stanno passando al setaccio le immagini delle telecamere di sorveglianza per capire le modalità del colpo e individuare la via di fuga. L'ipotesi è che si tratti di una banda esperta, già responsabile di altre spaccate in città. Le indagini mirano anche a identificare eventuali ricettatori, visto che si tratta di pezzi particolari e difficili da collocare sul mercato clandestino.

L'11 febbraio scorso Paolo Pasqualini fu aggredito e ucciso da tre rottweiler

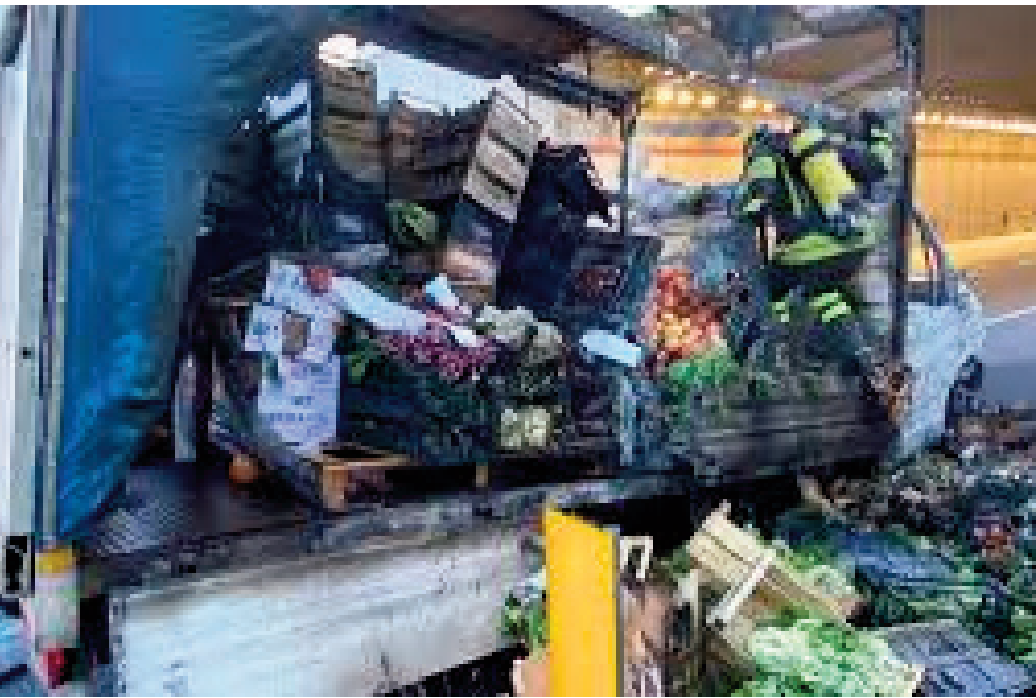
Cani killer, ombre di un allevamento abusivo



Emergono nuovi dettagli sulla tragedia di Manziana, dove l'11 febbraio scorso Paolo Pasqualini fu aggredito e ucciso da tre rottweiler. I proprietari, Giovanna e Patrizio Pintus, andranno a processo a novembre con l'accusa di omicidio colposo. Ma la Procura ipotizza molto di più: non semplici cani da compagnia, bensì animali addestrati come vere e proprie armi. Dai social emergono foto e descrizioni che parlano di almeno otto rottweiler allevati come "tridente d'attacco", a conferma di un possibile allevamento abusivo. La perizia veterinaria ha certificato comportamenti aggressivi e posture offensive, al punto da prevedere percorsi riabilitativi con la possibilità estrema di eutanasia se gli animali risultassero irrecuperabili. La sorella della vittima, Simonetta Pasqualini, si è costituita parte civile, mentre per i proprietari il processo si preannuncia complesso e in salita.

Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco delle caserme di Prati e Boccea

Camion di frutta in fiamme sul Gra



Attimi di paura ieri pomeriggio sul Grande Raccordo Anulare di Roma, all'altezza del chilometro 10, quando un camion carico di frutta e verdura ha preso improvvisamente fuoco mentre percorreva la corsia esterna. L'autista è riuscito a scendere dal mezzo in tempo e non ha riportato ferite. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco delle caserme di Prati e Boccea, che hanno domato le fiamme dopo un lungo lavoro di messa in sicurezza. Tutto il carico, decine di cassette di ortaggi e frutta fresca, è andato distrutto e sparso sull'asfalto. Per consentire le operazioni il traffico è stato deviato su una sola corsia, con inevitabili rallentamenti in uno dei tratti più congestionati della Capitale. Le cause dell'incendio non sono ancora note, ma si ipotizza un guasto tecnico al mezzo.

L'alterco durante la centesima edizione del Vendemmiale sulla via Tiberina

Rissa a Capena, nove denunciati



A Capena, sulla via Tiberina, la centesima edizione del Vendemmiale, storica festa del vino e dell'uva, si è conclusa con scene di violenza. Al termine dei festeggiamenti, proprio in piazza Civitucola, dove erano stati montati giostrai e stand, è scoppiata una maxi rissa che ha coinvolto numerose persone. I carabinieri hanno denunciato nove

giovani e stanno cercando di identificare gli altri coinvolti. Secondo le prime ricostruzioni, a darsi di santa ragione sarebbero stati alcuni giostrai e un gruppo di ragazzi per motivi ancora non chiari. La lite è partita tra poche persone, ma nel giro di pochi minuti la situazione è degenerata, con decine di partecipanti che si sono affrontati

sotto gli occhi dei cittadini. Alcuni testimoni hanno chiamato i soccorsi e all'arrivo dei militari i contendenti si sono dispersi nei vicoli del centro. Nessuno ha richiesto cure mediche, ma la festa è stata rovinata. Le indagini dovranno ora chiarire che cosa abbia acceso la miccia in una serata che doveva essere solo di festa.

"Episodi di questo genere ci convincono che la strada percorsa è quella giusta"

Atto vandalico alla sede di Forza Italia



"Ancora un atto di vandalismo ai danni della sede di Forza Italia di via Adamello - Municipio III - dove alcuni ignoti hanno rimosso la bandiera del nostro partito tradizionalmente issata sul tetto", denunciano attraverso una nota, la capogruppo in Assemblea Capitolina di Forza Italia Rachele Musolini e il consigliere capi-

tolino di FI Francesco Carpano. "Difficile comprendere cosa possa spingere gli autori di questo comportamento a compiere un atto così puerile e indegno. Probabilmente il costante impegno politico e civico profuso dal gruppo romano di Forza Italia a favore di Roma e dei suoi cittadini dà fastidio a qualcuno che, invece,

preferirebbe che la nostra città andasse a rotoli", spiegano i consiglieri, che aggiungono: "Per quanto ci riguarda, episodi di questo genere non solo non ci scoraggiano ma, al contrario, ci convincono che la strada percorsa è quella giusta e ci spronano a fare sempre meglio e sempre di più per il nostro territorio".

In via Pian Due Torri, davanti ai civici 7 e 19, le caditoie sono otturate da oltre un anno

Tombini intasati alla Magliana



Mentre il Campidoglio moltiplica gli sforzi per garantire la pulizia di tombini e scarichi in vista delle prime piogge, i cittadini della Magliana denunciano ancora gravi disagi. In via Pian Due Torri, davanti ai civici 7 e 19, le caditoie sono otturate da oltre un anno e nonostante le numerose segnalazioni ad Ama e ai vigili urbani non sono mai

state liberate. A raccontarlo è Fausto Antonio Camarro, residente della zona, che parla di marciapiedi regolarmente allagati e di passaggi impraticabili per anziani e famiglie con passeggini. Situazioni analoghe si registrano anche al Portuense, in via Gaetano Rappini, dove i sistemi di drenaggio sono stati riempiti di materiali di ri-

sultata dei lavori stradali. Ancora più critica la situazione in via Pescaglia, dove un tombino è bloccato da mesi da detriti e bitume. Le segnalazioni ci sono, ma non ci sono ancora interventi. E con il maltempo ormai vicino, cresce la preoccupazione dei residenti, che temono nuovi allagamenti e chiedono soluzioni immediate.

Entro fine anno verrà pubblicata una nuova gara da cinque milioni di euro

Piano per caditoie e allagamenti



Il Comune di Roma ha deciso di affrontare con un piano strutturale il problema degli allagamenti. Entro la fine dell'anno sarà pubblicata una nuova gara da 5 milioni di euro per un accordo quadro triennale sulla manutenzione delle caditoie. L'obiettivo è dare risposte durature a una rete idraulica complessa, con oltre 55mila recettori. Dal 2023 al

2025 sono stati effettuati più di 53mila interventi, e il risultato si vede: le segnalazioni dei cittadini sono calate da quasi 900 a poco più di un centinaio. Merito anche della piattaforma Star, che traccia in tempo reale le condizioni di tombini e scarichi. L'assessor ai Lavori pubblici, Ornella Segnalini, parla di un vero cambio di passo, con più tecnologia e pre-

venzione per evitare i disagi che negli anni scorsi hanno spesso messo in ginocchio interi quartieri. In parallelo, il Campidoglio lavora a un protocollo con Ama e Acea per una mappatura digitale unica. Un'azione di coordinamento che dovrebbe rendere la città più pronta a gestire le forti piogge e che punta a restituire ai romani strade più sicure.



Il presidente Francesco Rocca: "Si inaugura un nuovo modo di intendere la cura"

La Casa di Comunità di San Nemesio

Ci sono voluti 11 mesi e alla fine eccolo qui. All'interno del presidio ospedaliero del Centro Traumatologico Ortopedico "Andrea Alesini", è stata inaugurata la Casa della Comunità hub - h24 di San Nemesio, un'enorme struttura di 1.300 metri quadrati che rappresenta un grande investimento della Regione Lazio. La struttura integra l'assistenza sanitaria con quella sociale e rientra negli investimenti della Regione Lazio del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, assieme al direttore della Direzione Salute Andrea Urbani, ha visitato la nuova struttura con il direttore generale della Asl Roma 2, Francesco Amato, il direttore sanitario Maria Cedrola e il direttore amministrativo Mirella Peracchi. Nella

struttura si prendono in carico le cronicità, c'è un Punto Unico di Accesso (PUA), una zona dedicata alla continuità assistenziale notturna, prefestiva e festiva, poliambulatori specialistici e multidisciplinari per la gestione delle patologie croniche e i servizi territoriali essenziali, come gli sportelli Centro unico di prenotazione polifunzionali e il centro prelievi per le analisi del sangue. «Con l'apertura della Casa della Comunità di San Nemesio prosegue il nostro impegno per una sanità che metta davvero la persona al centro. Non inauguriamo solo una struttura, ma un nuovo modo di intendere la cura: integrata, umana, vicina ai cittadini. La sanità territoriale non è un complemento dell'ospedale, ma la sua prima linea di difesa. Qui si costruisce una risposta

unitaria ai bisogni di salute e di assistenza sociale, perché nessuno deve sentirsi solo di fronte alla malattia o alla fragilità» ha dichiarato il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca. «Con le Case della Comunità e il rafforzamento dell'integrazione sociosanitaria, vogliamo offrire ai cittadini un punto di riferimento stabile e accessibile, capace di accogliere, prevenire e accompagnare. Questo modello nasce per rafforzare il territorio, ridurre le disuguaglianze e migliorare la qualità della vita delle persone. È un investimento concreto sul futuro del nostro sistema sanitario regionale, fondato sulla prossimità, sull'ascolto e sulla collaborazione tra professionisti, comunità e istituzioni» ha continuato il presidente Francesco Rocca.

Casa di Comunità San Nemesio, Ciaccheri: "Oggi si inaugura uno spazio importante"

Urbani: "Un luogo di risposta ai bisogni"

«Quando andammo ad analizzare i dati epidemiologici ci rendemmo perfettamente conto che quello che mancava era una struttura riconoscibile e visibile. La Casa della Comunità è un luogo di risposta ai bisogni non in emergenza. Non dimentichiamo che l'ospedale è il luogo della risposta a patologie altamente complesse, mentre invece i servizi territoriali sono quelli che ci accompagnano nel nostro percorso di cura e sono quelli che comunque conosceremo nel corso della nostra vita. La scommessa del Paese è di questa Amministrazione è quella di lavorare su modelli di prevenzione primaria, vale a dire la presa in carico del paziente sano, con l'obiettivo di accompagnarlo in un percorso di salute per evitare che evolva verso statipato-

logici» ha affermato il direttore Andrea Urbani. «La cronicità è una condizione di malattia che non tende a guarire e deve essere curata attraverso un percorso sanitario. Tale luogo interpreta questa esigenza, perché prende in carico il paziente e evita che ritorni inutilmente in ospedale. La Casa della Comunità prende in carico anche il cittadino sano, lo protegge e assicura una prevenzione rispetto alle condizioni di malattia. Oggi affermiamo un nuovo modello di presa in carico, accompagnando il paziente con un team multidisciplinare» ha affermato il direttore della Asl Roma 2, Francesco Amato. Il Presidente dell'VIII Municipio, Amedeo Chiaccheri, afferma l'importanza di questa struttura sul territorio: «Ringrazio il presidente Rocca per il

lavoro svolto perché i cittadini hanno bisogno di punti di riferimento ed il CTO è già un luogo riconosciuto dal territorio, che meritava attenzione e meritava ristrutturazione. I luoghi li animano le professionalità ed abbiamo un grande programma anche su questo territorio. Sentiamo forte la necessità di dare il massimo di supporto alla Regione. Oggi si inaugura uno spazio importante che coltiverà ancora più aspettative sul rilancio complessivo di questa struttura ospedaliera che è stata negli anni difesa, tutelata, sostenuta da parte di questa comunità territoriale, consapevole che questo non era un ospedale per il quartiere, un ospedale per la città, per la regione, per l'Italia, ma un luogo di cui poi dovevamo prenderci cura».

"Con la Procura di Roma che ipotizza la truffa, non più rinviabile lo stop all'operato di Gualtieri"

Inceneritore, l'attacco dei comitati

"Con la Procura di Roma che ipotizza la truffa in relazione alla compravendita del terreno da parte di Ama, non è più rinviabile lo stop all'operato di Gualtieri specialmente nel suo agire con i poteri commissariali in deroga alla normativa". È quanto dichiara in una nota l'Unione dei Comitati contro l'inceneritore. "Le macroscopiche storture del procedimento per la realizzazione dell'inceneritore di Roma, evidenziate in diverse sedi e con tanti mezzi e modi, sono dal marzo 2024 sotto la lente della Procura di Roma. Un filone di indagini che ha preso le mosse dalle denunce dell'Associazione Salute e Ambiente e di Ettore Ronconi, presidente del Comitato UST e impagabile attivista al cui nome abbiamo legato l'idea progettuale della riqualificazione culturale e naturalistica del sito acquistato a peso d'oro da Ama". Ora, - rilanciano dall'Unione dei Comitati -



se perfino la Repubblica, quotidiano notoriamente pro-Gualtieri, esce con un articolo sulle indagini e l'ipotesi di reato della truffa significa che il verminaio emerso palesemente nella puntata inchiesta di Report "il Santo inceneritore" sta progressivamente venendo a galla. Appena una settimana fa abbiamo portato in Parlamento 24 mila firme a sostegno delle nostre petizioni popolari che davano evidenza di tante storture comprese le indagini della procura e per le

quali già dal maggio 2024 chiedevamo di sospendere l'iter amministrativo avviato da Gualtieri". Dunque, conclude l'Unione dei Comitati contro l'inceneritore, "Oggi quella richiesta diviene urgente al pari del porre fine ai poteri speciali che autorizzano qualsiasi violazione delle norme di settore, codice dell'ambiente compreso. Siamo pienamente fiduciosi nell'azione della giustizia penale che come avviene spesso è costretta a far le veci della politica".

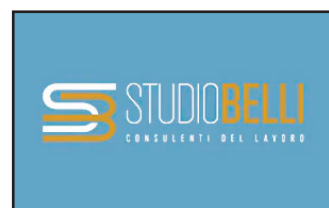
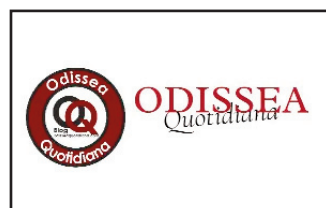
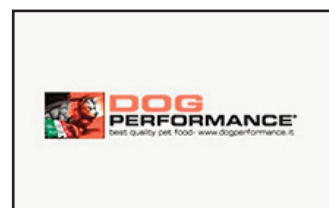
Con 49 collegamenti diretti, la Capitale si posiziona al primo posto

Tav: Roma si distingue tra le città italiane

Omio, la piattaforma internazionale per la prenotazione di autobus, treni e voli, ha condotto un'analisi per individuare le città con il maggior numero di collegamenti diretti ad alta velocità, sia in Italia che verso l'estero. Tra le destinazioni in evidenza spiccano Bari, Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Torino, Venezia e Verona. Lo studio prende in esame tutte le tratte ferroviarie di lunga percorrenza operate da treni ad alta velocità nelle città considerate, evidenziando in quali città i viaggiatori dispongono della più ampia scelta di destinazioni e quali mete internazionali possano essere raggiunte senza effettuare cambi. Il treno ad alta velocità si conferma una valida alternativa all'aereo: non solo garantisce un viaggio più sostenibile dal punto di vista ambientale, ma offre anche maggiore comfort. Le stazioni situate in centro città, la frequenza ravvicinata delle corse e le regole flessibili

per i bagagli rendono il trasporto ferroviario a lunga distanza una soluzione pratica ed efficiente, sia a livello nazionale che internazionale. Roma è il principale snodo della rete ferroviaria ad alta velocità italiana. Con 49 collegamenti diretti, la capitale si posiziona al primo posto: un primato dovuto non solo al suo ruolo politico, ma anche alla posizione strategica nel cuore della penisola. Al secondo posto si colloca Firenze, con 48 collegamenti diretti. Da qui è possibile raggiungere senza cambi persino le città siciliane di Palermo e Catania. Anche in Italia, come in Spagna, i lunghi viaggi in treno senza cambi non mancano. Alcuni esempi: Torino-Bari (circa 8 ore), Bologna-Lecce (circa 8 ore), Bolzano-Salerno (circa 7 ore) e Torino-Palermo (circa 12 ore, con traghettamento del convoglio in Sicilia). Percorsi che dimostrano come sia possibile coprire anche grandi distanze con un solo treno, approfittando delle pause a bordo

ma senza dover cambiare convoglio. Tra le città meglio collegate spiccano anche Bologna, con 46 collegamenti diretti, Torino, con 43 e Milano, con 40 collegamenti. Questi centri si avvicinano molto ai numeri record di Roma e Firenze. Da Torino e Milano partono collegamenti diretti ad alta velocità verso Parigi, mentre da Bologna i treni raggiungono l'estremo sud della penisola fino a Lecce, in Puglia. Verona (29 collegamenti diretti) consente di viaggiare senza cambi fino a Salerno e Trieste, mentre da Napoli si può arrivare direttamente in circa 27 città italiane, tra cui Roma, Venezia e Palermo. Nonostante la sua importanza turistica internazionale, Venezia è relativamente poco servita dalla rete ad alta velocità: solo 22 collegamenti diretti operati da Trenitalia e Italo, mentre le destinazioni più lontane richiedono generalmente almeno un cambio.



L'appuntamento, patrocinato dalla Regione, è dedicato allo sviluppo della Blue Economy

Al via a Fiumicino "I tavoli del mare"

Istituzioni, operatori, associazioni e imprese si riuniscono oggi per parlare di blue economy e intermodalità: è partita in via ufficiale oggi, 7 ottobre 2025, la terza edizione de "I Tavoli del Mare 2025". L'appuntamento, patrocinato dalla Regione Lazio e dal Comune di Fiumicino, è all'Hilton Rome Airport Hotel di Fiumicino ed è dedicato allo sviluppo della Blue Economy con particolare attenzione ai temi dell'intermodalità tra portualità, fiume Tevere, aeroporto e rete ferroviaria. Alla fase istituzionale del convegno, prevista per il pomeriggio dalle 15 alle 18, interverranno il ministro per le Politiche del Mare, Nello Musumeci, la vicepresidente della Regione Lazio, Roberta Angelilli, e il sindaco di Fiumicino, Mario Baccini. I lavori prevedono, dalle 9:30 alle



12:30, tavoli tecnici dedicati all'analisi delle criticità e delle opportunità, e un confronto pomeridiano, dalle 15:30 alle 18:00, con la restituzione delle relazioni e gli interventi delle istituzioni. Ai tavoli porteranno il loro contributo esperti e rappresentanti di primo piano dell'Uni-

versità della Tuscia, di Aeroporti di Roma, della Fondazione Portus, della Fondazione Catalano, della Fondazione Fiumicino 3000, della Capitaneria di Porto, dell'Autorità Portuale insieme a stakeholder, operatori del settore e rappresentanti istituzionali.

L'iniziativa ideata dall'ufficio della Garante per la tutela e il benessere degli animali

A Villa Carpegna "Il canile va in città"

L'11 ottobre sarà una giornata "di festa": a Villa Carpegna si darà spazio ad un'iniziativa pensata per accompagnare nelle piazze e nei parchi della città i cani dei canili. "Il canile va in città" è un'iniziativa ideata dall'ufficio della Garante per la tutela e il benessere degli animali di Roma Capitale, Patrizia Prestipino. L'iniziativa è ormai un appuntamento fisso per i cittadini romani che amano gli animali. Si vuole creare un contatto diretto tra i cani ospitati nei canili e le persone: l'idea è quella di sensibilizzare chiunque sull'adozione degli animali e sulla responsabilità che comporta questa scelta. Ma non solo: poco si sa anche sulla questione legata al lavoro costante che viene svolto nei centri comunali per la cura, la riabilitazione e la tutela degli animali che vengono abbandonati.



L'obiettivo è di promuovere l'adozione e di diffondere la conoscenza di questa realtà, di cui si sa ben poco ancora. La giornata dell'11 ottobre sarà un momento per conoscere e imparare nuovi aspetti di un argomento delicato, su cui la Capitale si sta impegnando. Con questo appuntamento, Roma conferma ancora una volta il suo impegno per ciò che riguarda la tutela del be-

nessere degli animali e la promozione di una cultura che porti verso la consapevolezza. L'appuntamento per sabato è alle ore 16 nell'area cani di Villa Carpegna. Qui sfileranno 22 cani, 13 di Muratella e 9 di Ponte Marconi. Due le adozioni del cuore presentate da Andrea Rivera. Come nelle precedenti occasioni, sarà possibile la microchippatura gratuita dei cani presenti.

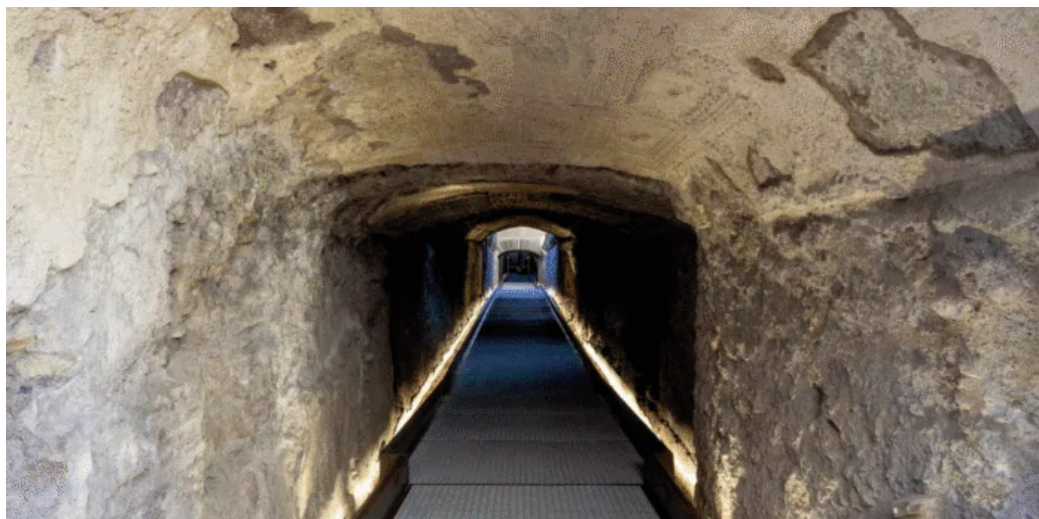
Il corridoio era utilizzato dagli imperatori per arrivare di nascosto a prendere posto sul palco reale dell'Anfiteatro Flavio, più comunemente conosciuto come Colosseo

Il corridoio segreto degli imperatori: apre al pubblico il Passaggio di Commodus

Aprire per la prima volta al pubblico un accesso regale al Colosseo, un percorso che lascia senza fiato ora, figuriamoci all'epoca di Commodus. Si tratta proprio del passaggio di Commodus, il percorso sotterraneo del Colosseo che collegava il palco riservato alle alte gerarchie dell'Impero con l'esterno dell'Anfiteatro Flavio, e che apre ai visitatori per la prima volta dopo i lavori di manutenzione straordinaria, restauro degli stucchi e degli intonaci. Il corridoio era utilizzato dagli imperatori per arrivare di nascosto a prendere posto sul palco reale dell'Anfiteatro Flavio, più comunemente conosciuto come Colosseo. Per la prima volta questo ruolo viene aperto al pubblico, un pubblico che non potrà resistere di fronte ad una tale bellezza che mette in contatto il presente con un passato che Roma non può dimenticare. "Il passaggio di Commodus - ha raccontato Alfonsina

Russo, direttrice del Parco archeologico del Colosseo e Capo Dipartimento per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale del Mic - è stato realizzato tra Domiziano e Traiano, quindi dopo la costruzione dell'anfiteatro". "Le fonti narrano che l'imperatore Commodus, che era appassionato di giochi gladiatori, subì un attentato in un luogo nascosto, in un luogo buio". Un attentato "collegato proprio al passaggio che consentiva agli imperatori di arrivare sul palco imperiale". È per questo che prende il nome di passaggio di Commodus. Le pareti sono rivestite di marmo, sulla volta ci sono scene prese dal mito di Dioniso e Arianna, all'ingresso scene legate a spettacoli nell'arena. Il cantiere è durato da ottobre 2024 a settembre 2025 ed è stato realizzato con fondi del Parco archeologico del Colosseo. Aprire questo corridoio, continua la direttrice, "è per me una grande soddisfazione per-

ché abbiamo raggiunto un altro obiettivo nell'ambito della linea strategica dell'accessibilità: quindi consentiamo per la prima a piccoli gruppi costituiti da 8 persone di accedere proprio nella galleria. Con fondi del parco archeologico del Colosseo abbiamo restaurato gli stucchi, le volte e le pareti". Un percorso ora visibile "per circa 40 metri" ma che, "in un secondo momento lo sarà per circa 55 metri. Il corridoio sotterraneo proseguiva anche all'esterno del monumento. Non si sa dove portava: ci sono diverse ipotesi su cui gli studiosi stanno lavorando. La prima è che portava ai palazzi imperiali", ha detto Russo. Questo significa che l'imperatore e la famiglia imperiale "arrivavano nel monumento dai palazzi imperiali, non visti dal pubblico". L'altra ipotesi è che "portava alle palestre, alla Ludus Magnus, e a tutte alle palestre. E' probabile che gli imperatori andavano ad incitare



i loro beniamini nelle palestre e poi arrivavano non visti qui nel monumento". Arriva anche una nuova illuminazione "dal progetto di Francesca Storaro che ha ricreato la luce naturale che doveva penetrare dalle bocche di lupo sulle volte che si potranno vedere poi all'esterno del Colosseo". I lavori, ha detto Russo, hanno tenuto conto di "un intervento legato all'accessibilità per tutti, all'accessibilità totale, che è

una delle linee strategiche del parco archeologico del Colosseo, ma anche una linea strategica di tutto il ministero". Il Colosseo, ha aggiunto Massimo Osanna, direttore Generale Musei del Mic, "negli ultimi anni si è rinnovato completamente all'insegna non solo dell'accessibilità, di cui parliamo oggi, ma soprattutto della ricerca, della conoscenza e della tutela. Il Colosseo negli ultimi anni si sta vera-

mente dimostrando uno dei luoghi più dinamici". Osanna ha anche specificato che "nei prossimi mesi ci saranno molte altre inaugurazioni; dobbiamo arrivare a giugno dell'anno prossimo a chiudere i progetti vedendo così completamente rinnovati i nostri musei nel loro linguaggio, nella loro narrazione e nei loro allestimenti". Si tratta di un'occasione "irripetibile per trasformare i nostri musei".



La Malvasia del Lazio e il Cesanese, per il Gambero Rosso, sono i due vitigni che dominano la scena. Accanto a loro, i vini della Toscana, dei Castelli Romani e della Roma DOC

I vini premiati con i Tre Bicchieri del Gambero Rosso e dei Cinque Grappoli Bibenda

Il Lazio è tra le regioni più dinamiche e sorprendenti del panorama vitivinicolo italiano: sono undici le etichette premiate con i Tre Bicchieri 2026 del Gambero Rosso e ventotto vini insigniti dei Cinque Grappoli Bibenda. La Malvasia del Lazio e il Cesanese, per il Gambero Rosso, sono i due vitigni che dominano la scena. Accanto a loro, i vini della Toscana, dei Castelli Romani e della Roma DOC. La Guida Bibenda 2026 ha, invece, assegnato ben 28 "Cinque Grappoli" ai vini del Lazio, il massimo punteggio conferito dalla Fondazione Italiana Sommelier. «Questi risultati – dichiara l'assessore all'Agricoltura e alla Sovranità Alimentare della Regione Lazio, Giancarlo Righini – dimostrano come il comparto vitivinicolo del Lazio sia ormai ma-

turo per giocare un ruolo da protagonista nel panorama nazionale e internazionale. I riconoscimenti ottenuti sono il frutto di un lavoro condiviso tra istituzioni, produttori e territorio, che abbiamo sostenuto con convinzione attraverso politiche mirate, investimenti in ricerca, formazione e promozione. Continueremo su questa strada, consapevoli che il vino non è solo un'eccellenza agroalimentare, ma anche un potente ambasciatore della nostra identità culturale e paesaggistica». «Il Lazio del vino non è più una promessa, ma una realtà che conquista – è il commento soddisfatto del Presidente di Arsial, Massimiliano Raffa –. I risultati del Gambero Rosso e i 5 Grappoli Bibenda premiano il lavoro di produttori che

credono nella qualità e nella sostenibilità, e sono un riconoscimento all'impegno e agli investimenti di Arsial, orgogliosa di accompagnare questa crescita e di sostenere un settore che racconta al mondo la ricchezza e la diversità del nostro territorio. Ogni riconoscimento è una conferma, ma anche uno stimolo a fare ancora meglio: il Lazio può e deve continuare a essere protagonista tra le eccellenze italiane. Dietro ogni vino premiato c'è una storia di impegno, di innovazione e di legame con la terra. È questo il valore che intendiamo difendere e promuovere, in Italia e all'estero», ha concluso Raffa. I vini del Lazio premiati con i Tre Bicchieri 2026 nella guida Vini d'Italia 2026 del Gambero Rosso:

Tenuta La Pazzaglia – 109 Grechetto 2023
Casale del Giglio – Anthium Bellone 2024
Casale della Ioria – Cesanese del Piglio Superiore Torre del Piano Riserva 2022
Damiano Ciolli – Cesanese di Olevano Romano Riserva 2021
Tenuta di Fiorano – Fiorano Rosso 2020
Villa Simone – Frascati Superiore Vigneto Falconieri Riserva 2020
Gabriele Magno – Frascati Superiore Vigneto La Torretta di Valle Marciana Riserva 2023
San Giovenale – Habemus 2023
Emiliano Fini – Lavente 2023
Famiglia Cotarella – Montiano 2022
Poggio Le Volpi – Roma Rosso Classico Riserva 2022
I vini del Lazio premiati con i 5 Cinque Grappoli Bibenda 2026:
Amor Vitae – Vita 2020

Cantina Sant'Andrea – Terracina Moscato Secco Hum 2024
Casale del Giglio – Radix 2021
Casale del Giglio – Mater Matuta 2021
Casale del Giglio – Aphrodisium 2024
Casale della Ioria – Cesanese del Piglio Superiore Torre del Piano Riserva 2022
Castel de Paolis – I Quattro Mori 2020
Colle di Maggio – Lunapigra 2022
Colle di Maggio – Estia 2022
Cotarella – Montiano 2022
Damiano Ciolli – Olevano Romano Cesanese Riserva 2021
Fontana Candida – Frascati Superiore Luna Mater Riserva 2023
Formiconi – Cesanese di Affile Capozzano Riserva 2023
Gabriele Magno – Frascati Superiore Vigneto La Torretta di Valle Mar-

ciana Riserva 2023
Le Rose – Colle dei Marmi 2024
Marco Carpineti – Extra Brut Kius 2021
Paolo e Noemia D'Amico – Falesia 2023
Pileum – Cesanese del Piglio Superiore Pila-rocca Riserva 2022
Poggio Le Volpi – Roma Rosso Classico Riserva 2022
Poggio Le Volpi – Donnaluce 2024
San Giovenale – Habemus Etichetta Bianca 2023
Sergio Mottura – La Torre a Civitella 2023
Tenuta di Fiorano – Fiorano Rosso 2020
Tenuta Principe Alberico – Alberico Bianco 2022
Tenuta Santa Lucia – Morrone 2022
Vigne del Patrimonio – Aladodo Brut
Villa Simone – Frascati Superiore Vigneto Filonardi Riserva 2023
Vini Raimondo – Cybelle 2023

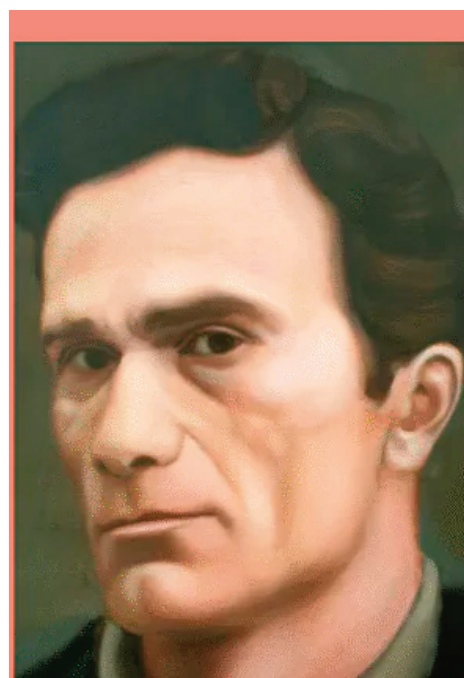
Un evento culturale di grande valore che intende rendere omaggio a Pier Paolo Pasolini attraverso una mostra, letture, conferenze e proiezioni

'Pasolini dopo Pasolini. Il lascito di un intellettuale': rassegna a Velletri

Dal 18 al 26 ottobre 2025 la Casa delle Culture e della Musica di Velletri ospiterà la rassegna "Pasolini dopo Pasolini. Il lascito di un intellettuale". La manifestazione è promossa dall'Associazione Culturale Memoria '900 con il patrocinio di Regione Lazio, Città di Velletri e FondArc. Un evento culturale di grande valore che intende rendere omaggio a Pier Paolo Pasolini attraverso una mostra, letture, conferenze e proiezioni. Il programma prenderà il via sabato 18 ottobre alle ore 17 con l'inaugurazione – in Sala degli Affreschi – della Mostra "Pasolini. Le immagini, le parole", un percorso visivo, artistico e grafico a cura di studenti e studentesse del Liceo Artistico "Cesare Battisti" di Velletri coordinati dalla professorina Roberta Frattaroli. A seguire l'Auditorium "Romina Trenta" ospiterà la conferenza "Pasolini e la sua morte" a cura

dello scrittore Aurelio Picca. Martedì 21 e giovedì 23 ottobre spazio alla letteratura, con le letture "La fulgurazione figurativa. Le parole di Pasolini", nell'ambito della mostra, in Sala degli Affreschi, a cura del regista Enzo Toto, con doppio turno alle ore 17 e 18. Sabato 25 ottobre è previsto il finissage della mostra alle ore 11, alla presenza del pittore Claudio Marini. Nel pomeriggio, invece, dalle 17.30 l'Auditorium "Romina Trenta" sarà teatro della proiezione del docufilm originale "Qui dov'è muta Roma. L'ultima notte di Pasolini", curato dal professor Carmine Mastroianni e dallo scrittore Claudio Leoni insieme a studenti e studentesse del Liceo Classico "Mancinelli-Falconi" di Velletri. Interverranno anche Massimo Fusillo, docente e scrittore, e Giuseppe Santozza, giornalista. La rassegna si chiuderà domenica 26 ottobre alle

18 con la proiezione del film di Pier Paolo Pasolini "La ricotta", seguita da un dialogo tra Rino Caputo, docente universitario, e Silvio Parrello, detto "Er Pecetto", poeta e amico di Pasolini. Coordinerà Carmine Mastroianni. Un'occasione preziosa per riscoprire il pensiero, l'opera e l'eredità culturale di una delle figure più complesse e amate del Novecento italiano. L'Associazione Culturale Memoria '900 tutti coloro che hanno lavorato per questo progetto, nelle parole di Emanuela Treggiari, presidente: "A cinquant'anni dalla tragica morte di uno dei più grandi intellettuali del '900 ci confrontiamo con il suo pensiero complesso e non riconducibile ad un credo coerente e di facile accesso. E tuttavia oggi di Pier Paolo Pasolini avvertiamo la straordinaria attualità, in un mondo che ha avverato quella che potremmo considerare



una sorta di grandi profezie. Vogliamo riaffrontare il suo pensiero come un lascito prezioso per comprendere le trasformazioni della società. I giovani guardano Pasolini attraverso loro percorsi come le arti figurative o il teatro. Per questo dedicheremo una settimana a ripercorrere

insieme il Pasolini dei testi poetici, del cinema, dei disegni, dell'arte vista come impegno e atto liberatorio, grazie al lavoro di studenti e studentesse del liceo artistico e del liceo classico di Velletri. Assisteremo a dibattiti, narrazioni di chi ha conosciuto il grande poeta, a proie-

zioni cinematografiche. L'augurio è che il suo pensiero sia ripreso, riconsiderato, rivalutato, oltre la sua vicenda umana, oltre la sua incomprensibile morte". L'appuntamento è alla Casa delle Culture e della Musica di Velletri dal 18 al 26 ottobre 2025.

SABATO 18

Inaugurazione Mostra (ore 17)

Pasolini. Le immagini, le parole

Conferenza (ore 18)

Pasolini e la sua morte

di Aurelio Picca

MARTEDÌ 21 / GIOVEDÌ 23

Letture (ore 17 e 18)

La fulgurazione figurativa. Le parole di

Pasolini di Enzo Toto

SABATO 25

Finissage Mostra (ore 11)

Proiezione del docufilm (ore 17.30)

